PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 662 di mercoledì 13 novembre 2002

Corpo Nazionale Guardiafuochi: una nuova opportunita' per gli operatori del settore antincendio

A cura di Luigi Matteo Meroni. Intervista a Pier Paolo Pergolis, presidente del Corpo Nazionale Guardiafuochi.

Presidente Pergolis, lei si è ''inventato'' il Corpo Nazionale Guardiafuochi, una sorta di vigilanza privata del settore antincendio. Perchè ritiene che in Italia ci sia bisogno di tale iniziativa?
I Guardiafuochi in Italia esistono con legge dal 1940, ed erano nati principalmente per svolgere l'attività di Servizio Integrativo Antincendio all'interno delle aree portuali e zone limitrofe. Negli ultimi anni, in particolare con l'emanazione del D.Lgs. 626/94 e del D.M.10.03.1998, la richiesta di servizi è aumentata anche in tutti i settori non normati specificatamente. Per questo motivo ho deciso di far partire questa inziativa, per dare maggior organicità dei servizi svolti; perchè i guardiafuochi sono dei veri e propri Vigili del Fuoco Privati.

Il settore dell'estinzione incendi e di tutti coloro che montano e manutengono gli estintori non è normato. Non è necessaria alcuna qualifica per fare questo lavoro. Il Corpo Nazionale Guardiafuochi potrà colmare questa lacuna?
Uno dei punti basilari del mio programma è quello di dare maggior professionalità al personale che opera nel settore antincendio, mediante seminari, esercitazioni, corsi di formazione ed aggiornamento che verranno organizzati a livello regionale e nazionale. Riteniamo che , in questo modo, solo chi avrà un certo iter formativo documentabile, potrà effettuare determinati tipi di servizio nel campo antincendio, manutenzione incluse.

Quanti guardiafuochi prevede di tesserare nel 2003?
Innanzitutto abbiamo cominciato a creare una rete sul territorio nazionale istituendo i Comandi Regionali e Provinciali, poi ci sarà la parte del censimento vero e proprio.
Ad oggi il Corpo può contare su circa 1200 - 1500 guardiafuochi.
L'anno prossimo ci sarà una vera e propria campagna di arruolamento per il personale volontario , e vorremmo arrivare alla fine del 2003 con circa 3500 - 4000 guardiafuochi.

Che tipo di preparazione deve avere una persona per essere considerata Guardiafuochi? Deve sostenere un esame dai Vigili del Fuoco?
I guardiafuochi , per legge, devono aver svolto almeno il servizio di leva nei Vigili del Fuoco, devono aver operato almeno per 6 mesi in un azienda del settore ed aver sostenuto con esito positivo un esame presso una Capitaneria di Porto. Tenendo in considerazione che la leva presto sarà abrogata, la nuova formazione che noi richiederemo già dal 2003 sarà:
1) frequenza a corso di formazione per addetti antincendio in aziende ad elevato rischio (16 ore),
2) superamento esame di idoneità tecnica presso i Vigili del Fuoco,
3) frequenza a corso base (40 ore) per guardiafuochi presso la Scuola Centrale Guardiafuochi a Trieste, (o presso altre strutture riconosciute dal Corpo Nazionale Guardiafuochi)
4) superamento esame idoneità tecnica presso il nostro Comando Generale.

Qual è il valore di essere tesserato al Corpo Nazionale Guardiafuochi rispetto al fatto di essere dipendente di una normale ditta del settore antincendio?

E' un valore aggiunto sia per la persona che per l'azienda, per il semplice fatto che si fa parte di una struttura che comincia ad essere organizzata bene sul territorio e che garantirà una buona professionalità dei propri operatori.

Un guadiafuochi potrà erogare formazione antincendio a terzi?
Per quanto concerne la formazione , il Corpo Nazionale attinge personale qualificato quale istruttore antincendio da parte dell'ATIsA (Associazione Tecnica ispettori Antincendio) che organizza con regolarità corsi per istruttori.
I Comandi che abbiano all'interno istruttori formati dall'ATIsA , erogheranno i corsi di formazione.

Come si fa a tesserarsi e quanto costa?
Per il momento il tesseramento è riservato alle aziende che operano nel settore, dall'anno prossimo potranno tesserarsi anche i singoli è il costo sarà all'incirca di 50 Euro annui.
Per informazioni ci si può rivolgere ad atisa@interfree.it oppure inviare un fax al numero 040 - 425.234.

Intervista a cura di Luigi Matteo Meroni, Direttore di PuntoSicuro.

---

www.puntosicuro.it